

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0310

Venerdì 12.04.2019

## Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede: Papa Francesco, nel quadro dei “Venerdì della Misericordia”, visita il “Villaggio Emanuele” nella periferia nord di Roma

Alle ore 15.30 di questo pomeriggio, proseguendo l’impegno pastorale dei *Venerdì della Misericordia*, il Santo Padre Francesco ha lasciato Casa Santa Marta per recarsi in visita al *Villaggio Emanuele* alla Bufalotta, nella periferia nord di Roma, accompagnato - come di consueto in queste visite - da S.E. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

Il *Villaggio Emanuele* sorge all’interno del Parco delle Sabine ed è una struttura dedicata alla cura delle persone affette da morbo di Alzheimer, organizzata come un vero e proprio *Villaggio*, che consente agli ospiti di vivere in condizioni di normalità, riproducendo tanti piccoli aspetti della vita quotidiana, necessari a chi vive questa difficile patologia per creare e mantenere un ponte di comunicazione con l’esterno, promuovendo la socializzazione e l’inclusione. Il *Villaggio* è intitolato al suo fondatore il Prof. Emmanuele F.M. Emanuele, Presidente onorario della Fondazione Roma, che con lungimiranza si è prodigato per ricercare una soluzione innovativa per l’assistenza residenziale alle persone colpite da Alzheimer.

Al suo arrivo, il Papa è stato accolto con stupore dai residenti e dal personale, nel cortile del *Villaggio*. Il Santo Padre ha salutato tutti i presenti, scambiando con ciascuno di loro alcune parole di conforto.

I residenti, insieme al Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Emanuele, e all’attuale Presidente in carica, Franco Parasassi, hanno accompagnato il Papa nelle varie aree della struttura a disposizione dei residenti: alcuni ospiti che riposavano nelle loro stanze hanno ricevuto l’inaspettata visita ed hanno avuto modo di intrattenersi e di scambiare alcune parole con Papa Francesco; altri, impegnati nello svolgimento di attività ricreative, hanno illustrato al Santo Padre i loro impegni quotidiani nel *Villaggio*. La presenza del Papa è stata vissuta da tutti come un dono e un momento di gioia.

Il Santo Padre, con questa visita, ha voluto rivolgere la Sua attenzione alle condizioni di esclusione e di solitudine che una malattia come il morbo di Alzheimer rischia di generare nelle persone lasciate spesso sole dalla società, creando nei familiari un forte disorientamento, disagio e sofferenza. Il progressivo aumento delle aspettative di vita richiama anche una maggiore consapevolezza e rispetto delle necessità e della dignità di chi vive su di sé questa malattia e di chi si trova accanto al malato.

Prima di lasciare il *Villaggio Emanuele*, il Santo Padre ha donato una pergamena con un pensiero scritto a mano e una tela raffigurante la Natività.

Al termine della visita, il Papa ha fatto rientro in Vaticano.

\* \* \*

Il *Villaggio Emanuele*, unico in Italia, nasce dalla consapevolezza che l'Alzheimer sia divenuta ormai una priorità sociale e che pertanto necessiti l'istituzione di un modello socio-assistenziale che possa assicurare una vita il più possibile vicina alla normalità, durante il lungo decorso della malattia. La struttura è composta da 14 case, ognuna delle quali ospita 6 persone. Oltre agli alloggi, sono presenti un minimarket, un bar, un ristorante e un salone di bellezza che sono a disposizione dei residenti. Tutti questi servizi sono stati visitati da Papa Francesco nel corso della visita.

Il *Villaggio* è anche aperto al territorio, allo scopo di offrire un ambiente stimolante, quanto più simile possibile all'ambiente esterno. I pazienti, chiamati semplicemente residenti, possono fare la spesa al supermercato, aiutare gli operatori in cucina, occuparsi della gestione domestica, mantenendo così il senso della realtà e della propria identità. Ogni alloggio è progettato per essere un luogo familiare, più vicino possibile alla casa di provenienza, con spazi e arredi concepiti secondo lo stile che ha caratterizzato la vita di ciascun residente.

Nella struttura sono presenti diverse figure mediche e socio-assistenziali: operatori sanitari, assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, fisioterapisti, infermieri, oltre al medico di medicina generale. Gli operatori aiutano gli ospiti ad articolare, secondo le proprie esigenze, l'esperienza quotidiana nel *Villaggio*. Sono diverse le attività offerte: arte, musica, sport, lettura di libri, sono solo alcune delle attività che scandiscono la giornata dei residenti. Non esiste una "giornata tipo" per le persone che vivono al *Villaggio*, poiché ognuno è libero di scegliere l'andamento della vita quotidiana come meglio crede. L'assistenza sia in regime residenziale sia semiresidenziale è completamente gratuita.

[00632-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0310-XX.01]

---